

**SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA
MEDIANTE BUONI PASTO**

Capitolato Speciale di Appalto

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO E INIZIO DEL SERVIZIO –QUINTO D'OBBLIGO	3
ART. 3 – IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO	3
ART. 4 – FORMA DELL'APPALTO E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	3
4.2 Attribuzione dei punteggi	4
4.3 Procedura di gara.....	7
ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.....	8
ART. 6 – SEDE DIREZIONALE DI ASIA.....	9
ART. 7 – CAUZIONI	9
ART. 8 – OBBLIGHI DERIVANTI DALL'AGGIUDICAZIONE	10
ART. 9 – RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO E DEL SERVIZIO	11
ART. 10 - IL RESPONSABILE DELLA IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	12
ART. 11 – COMUNICAZIONI.....	12
ART. 12 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	12
12.1 Esercizi convenzionati	12
12.2 Buoni Pasto.	13
12.3 Consegne, trasporto e imballo.....	13
ART. 13 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO – SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA.....	14
ART. 14 - REVISIONE PREZZI.....	14
ART. 15 – PENALITÀ	14
ART. 16 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO.....	15
ART. 17 - SUBAPPALTO	15
ART. 18 - RISOLUZIONE E RECESSO.....	16
18.1 Risoluzione.....	16
18.2 Recesso.....	17
ART. 19 - FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE.....	17
ART. 20 - DISPOSIZIONE FINALE	17

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto per il personale dipendente dell'A.S.I.A. – Napoli SpA (d'ora in avanti denominata ASIA).

Il servizio dovrà essere erogato attraverso una rete di esercizi convenzionati direttamente con la società appaltatrice, tutti necessariamente in possesso dei requisiti previsti dall'art. 285 c. 3 del D.P.R. 207/2010 (regolamento attuativo del codice degli appalti).

ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO E INIZIO DEL SERVIZIO –QUINTO D'OBBLIGO

La durata del contratto è stabilita in 12 mesi a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio, presumibilmente previsto entro 7 giorni dalla stipula del contratto.

Il Presidente ASIA si riserva la facoltà di variare le prestazioni in appalto, in aumento o in diminuzione nei limiti del 20 % del valore a base di gara. In tali ipotesi l'impresa aggiudicataria sarà tenuta allo svolgimento delle prestazioni **agli stessi patti e condizioni** stabilite dal contratto.

ART. 3 – IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO

Il valore facciale di ciascun buono pasto è fissato in **€ 5,00**. Si precisa al riguardo che non saranno prese in considerazione offerte economiche con un ribasso inferiore al 17,31%, equivalente alla media dei ribassi applicati ai lotti CONSIP della Convenzione BUONI PASTO 5. Ne consegue che il prezzo unitario del buono al netto dello sconto non potrà essere superiore ad € 4,13 oltre IVA.

L'importo complessivo dell'appalto è pertanto presumibilmente pari a **€ 188.533,20 oltre IVA**, di cui € 157.111,00 per il servizio di 12 mesi relativo all'erogazione di 38.000 buoni pasto ed € 31.422,20 per il cosiddetto quinto d'obbligo.

ART. 4 – FORMA DELL'APPALTO E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

4.1 Criteri di aggiudicazione

L'appalto sarà aggiudicato all'impresa che avrà conseguito il punteggio massimo, su base 100, in base ai seguenti elementi:

Elemento Economico (Ribasso offerto) _____ **max 40 Punti**

Elementi Qualitativi _____ **max 60 Punti**

4.2 Attribuzione dei punteggi

A) Elemento economico – Ribasso

Il punteggio massimo di **40 punti** è attribuito all'offerta con il prezzo più basso in ragione della percentuale di ribasso applicata sul valore facciale del buono pasto (pari ad € 5,00). Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla formula:

$$P_{Ai} = \frac{R_i}{R_M} \times 40$$

dove:

P_{Ai} = Punteggio assegnato all'impresa i-ma

R_M = Massimo ribasso offerto

R_i = Ribasso offerto dall'impresa i-ma

Si precisa che non saranno **prese in considerazione offerte economiche con un ribasso inferiore al 17,31%,** equivalente alla media dei ribassi applicati ai lotti della Convenzione BUONI PASTO 5.

Elementi Qualitativi

B) Rete degli esercizi: max punti 30

- **B1. Esercizi di ristorazione ubicati ad una distanza non maggiore di 5 km di percorrenza stradale dalla sede aziendale indicata nel successivo art. 6** **max 10 punti;**

La distanza chilometrica esatta dovrà essere calcolata secondo l'itinerario "percorso automobilistico" più breve ricavabile dal sito www.viamichelin.com e prendendo in considerazione **Via Antiniana, snc** - Pozzuoli

- **B2. Esercizi di ristorazione ubicati nel Territorio di Napoli e Provincia** **max 20 punti;**

Per ciascuno dei sub – parametri indicati, il punteggio massimo sarà attribuito all'offerta che reca l'indicazione del maggior numero di convenzioni con esercizi o l'impegno espresso all'attivazione, entro il

termine indicato nella comunicazione di aggiudicazione definitiva. **La stipula del contratto è subordinata alla circostanza che l'impresa aggiudicataria fornisca prova, entro il termine indicato nella comunicazione di aggiudicazione definitiva, di aver attivato il numero di convenzioni indicate in sede di offerta.** Se la prova non viene fornita e/o se dai controlli effettuati dalla stazione appaltante dovesse emergere la mancata corrispondenza con il numero di esercizi dichiarati in sede di gara, l'impresa decade dall'aggiudicazione e il servizio viene affidato all'impresa che la segue in graduatoria soggetta alle medesime verifiche. A tale fine l'impresa concorrente dovrà fornire dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, preferibilmente mediante *Modello 3 – ESERCIZI CONVENZIONATI* attestante il numero delle convenzioni attive o da attivarsi. Qualora l'impresa fosse già in possesso di convenzioni attive dovrà esibire apposito elenco, esclusivamente su supporto informatico, degli esercizi convenzionati, con l'indicazione della ragione sociale o del nome del locale, l'indirizzo, la tipologia, il comune di appartenenza e la commissione di rimborso applicata. Sempre per ciascuno dei sub-parametri indicati, alle altre offerte è attribuito un punteggio direttamente proporzionale secondo le formule:

$$P_{B1i} = \frac{N_{B1i}}{N_{B1M}} \times 10$$

dove:

P_{B1i} = Punteggio assegnato all'impresa i-esima

N_{B1i} = Numero di esercizi offerti dall'impresa i-esima

N_{B1M} = Massimo numero di esercizi offerto (ubicati ad una distanza non maggiore di 5 km di percorrenza stradale dalla sede aziendale)

$$P_{B2i} = \frac{N_{B2i}}{N_{B2M}} \times 20$$

dove:

P_{B2i} = Punteggio assegnato all'impresa i-esima

N_{B2i} = Numero di esercizi offerti dall'impresa i-esima

N_{B2M} = Massimo numero di esercizi offerto (ubicati nel territorio di Napoli e Provincia)

Non verranno ammesse offerte che prevedano, con riferimento al sub – parametro B1 un numero di esercizi inferiore a 10.

Mentre non verranno ammesse offerte che prevedano, con riferimento al sub – parametro B2 un numero di esercizi inferiore a 1.500. Si precisa che da tale numero dovranno essere esclusi gli esercizi indicati relativamente al parametro B1.

C) Corrispettivo di rimborso dei buoni pasto agli esercizi convenzionati: max 20 punti. Il punteggio massimo è attribuito all'offerta che prevede da parte della società di emissione il **valore medio del corrispettivo di rimborso del buono pasto**, espresso in € con l'indicazione di 2 cifre decimali (€ y,xx) più elevato agli esercizi convenzionati. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla formula: rimborso singola offerta diviso rimborso massimo moltiplicato per il punteggio massimo.

$$P_{ci} = \frac{N_{ci}}{N_{cM}} \times 20$$

dove:

P_{B2i} = Punteggio attribuito all'impresa i-esima

N_{B2i} = Corrispettivo di Rimborso indicato dall'impresa i-esima

N_{B2M} = Corrispettivo di rimborso massimo indicato

*Si precisa che per **valore medio del corrispettivo di rimborso del buono pasto**, s'intende il Valore facciale del buono pasto a base di gara, decurtato della commissione percentuale media che il concorrente s'impegna ad applicare alla rete di esercizi convenzionati dallo stesso concorrente dedicata all'espletamento del servizio al netto del relativo scorporo IVA del 10% incluso (art.27, comma 2 DPR 633/72).*

Esempio di calcolo: Valore facciale buoni pasto € 5,00 – Commissione Media 5% = € 4,75

(Scorporo IVA) € 4,75 / 1,10 = € 4,32

D) Termini di pagamento agli esercizi convenzionati: max 5 punti. Il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente tabella. Non saranno ammesse offerte che prevedano termini superiori ai 90 giorni.

Termine inferiore o uguale a 44 giorni.	Punteggio = 5
Termine compreso tra i 45 e i 60 giorni	Punteggio = 3
Termine compreso tra i 61 e i 70 giorni	Punteggio = 1
Termine compreso tra i 71 e i 90 giorni	Punteggio = 0

E) Progetto contenente offerte migliorative: max 5 punti

Nel progetto saranno prese in considerazione:



ISO 9001 - Cert. n.2851/0



1. soluzione elettronica (smart card) con possibilità di ricarica (*)
2. sconti e agevolazioni derivanti dall'utilizzo della smart card per i dipendenti (*)
3. sistemi tempestivi di blocco e rimborso dei buoni pasto elettronici (smart card) nel caso di furto e smarrimento (*)
4. Aggiornamento informatico degli esercizi convenzionati
5. Ulteriori offerte migliorative

Ad ogni suddetta singola voce sarà attribuito 1 punto per la sussistenza dell'elemento e 0 punti per la mancanza.

(*) Relativamente ai punti 1), 2) e 3) si precisa che l'ASIA nel corso dell'appalto si dichiara disponibile alla sperimentazione dell'uso di buoni pasti elettronici.

4.3 Procedura di gara

Considerato che ASIA non può al momento aderire ad una convenzione CONSIP avente ad oggetto il servizio di cui trattasi in quanto la Convenzione "Buoni pasto 5"- lotto 5 Campania è scaduta e quindi "non attiva", per far fronte alla necessità di erogare i buoni pasto ai suoi dipendenti ha indetto la presente gara mediante procedura aperta sotto soglia ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 163/06.

L'aggiudicazione dell'appalto avrà luogo secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81 ed 83 del D. Lgs. 163/06, **anche in presenza di una sola offerta valida**.

La Commissione di gara procederà, in seduta pubblica alla verifica della presenza all'interno dei plichi delle buste - "A" Documentazione Amministrativa, "B" Offerta Economica, "C" Offerta Qualitativa – inserite nei plichi stessi a norma del successivo art. 5 del CSA. La verifica puntuale della documentazione amministrativa avverrà in seduta pubblica così come in seduta pubblica si effettuerà l'apertura delle buste contenenti l'offerta qualitativa, mentre l'esame di merito delle offerte qualitative e la loro valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi avverranno in seduta riservata. La Commissione di gara, valutato il contenuto delle offerte qualitative, formerà la relativa graduatoria. Gli esiti di tali valutazioni verranno comunicati successivamente in seduta pubblica. Nella medesima seduta si procederà all'apertura delle buste "B" contenenti le offerte economiche e data lettura delle stesse, la Commissione formerà la graduatoria delle offerte e considererà provvisoriamente aggiudicataria l'impresa che avrà conseguito il massimo punteggio risultante dalla sommatoria dei punteggi attribuiti ai singoli elementi A+B1+B2+C+D+E previa verifica della congruità delle offerte ai sensi del c. 2 dell'art. 86 D. Lgs 163/06. In ogni caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di valutare la congruità delle offerte pervenute ai sensi del c. 3 dell'art. 86 e del c. 7 dell'art. 88 del D. Lgs 163/06. Nel caso in cui più imprese

abbiano conseguito lo stesso punteggio complessivo, l'ASIA si riserva di aggiudicare il servizio a quella impresa che abbia conseguito il massimo punteggio relativamente all'ELEMENTO ECONOMICO. In caso di ulteriore parità il Presidente della Commissione provvederà ad aggiudicare tramite sorteggio. Le modalità di sorteggio verranno decise dal Presidente della commissione di gara.

Qualora ne ricorrano le condizioni e la Commissione di gara lo ritenga opportuno le operazioni di aggiudicazione sopra descritte potranno essere svolte anche in un'unica giornata.

L'ASIA si riserva la facoltà insindacabile sia di non procedere all'aggiudicazione e/o non provvedere all'appalto, sia di non convalidare l'aggiudicazione della gara per irregolarità formali, per motivi di opportunità e comunque nell'interesse pubblico e dell'Azienda stessa. Nelle suddette ipotesi l'esperimento si intenderà nullo a tutti gli effetti e le imprese concorrenti, o l'impresa provvisoriamente aggiudicataria, non avranno nulla a pretendere per la mancata aggiudicazione e/o affidamento dell'appalto.

ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per partecipare alla gara le Imprese concorrenti dovranno far pervenire, in qualunque modo, all'A.S.I.A. – NAPOLI S.p.A. Direzione Acquisti Via Antiniana 2/A – 80078 Pozzuoli (NA) – entro e non oltre il termine indicato nel bando di gara, un plico, idoneamente sigillato, recante l'intestazione, completa di indirizzo, telefono, fax e e-mail dell'Impresa concorrente, e sul quale dovrà essere apposta la dicitura **“GARA N. 276/ACU/2013 SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO”**. *Del giorno e ora di arrivo del suddetto plico faranno fede le annotazioni apposte dall'Ufficio Protocollo Generale di ASIA. Quest'ultima, consentendo il recapito diretto presso i propri uffici non assume responsabilità alcuna per il mancato e/o ritardato recapito del plico consegnato al vettore prescelto.* Il plico dovrà contenere al suo interno almeno tre buste, a loro volta idoneamente sigillate e contrassegnate rispettivamente dalla dicitura BUSTA “A”, BUSTA “B”, BUSTA “C”.

La Busta “A”, recante la dicitura **“GARA N. 276/ACU/2013 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, dovrà contenere:

- a) La documentazione di cui al punto III.2.1 del Bando di gara;
- b) La documentazione di cui al punto III.2.2 del Bando di gara;
- c) La documentazione di cui al punto III.2.3 del Bando di gara;

La Busta “B” contenente la sola offerta economica, recante la dicitura **“GARA N. 276/ACU/2013 - OFFERTA ECONOMICA”**. Tale offerta dovrà essere presentata utilizzando il MODELLO 2 - OFFERTA ECONOMICA. L'impresa concorrente dovrà indicare in cifre e in lettere il **RIBASSO** offerto sul valore

nominale dei buoni pasto che è pari ad € 5,00/cad.. La percentuale dovrà limitarsi ai centesimi e non estendersi ai millesimi; in tale ipotesi si terrà conto solo della parte centesimale. Ove vi sia discordanza tra quanto indicato in cifre e quanto indicato in lettere prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per l'ASIA. La compilazione dell'offerta rimane di esclusiva responsabilità dell'Impresa concorrente, per cui eventuali errori di calcolo, scritturazione o altro non potranno essere eccepiti dall'Impresa medesima. **Non saranno ammesse a gara offerte in aumento o sottoposte a riserve e/o condizioni. Non saranno prese in considerazione offerte economiche con un ribasso inferiore al 17,31%.** L'offerta dovrà intendersi valida e vincolante per gg. 180 dalla data di presentazione delle offerte.

La **Busta "C"**, recante la dicitura **"GARA N. 276/ACU/2013 – OFFERTA QUALITATIVA"** contenente gli elementi necessari per consentire la valutazione di cui al precedente art. 4.3. :

- Lettera B) mediante l'utilizzo del Modello 3 – ESERCIZI CONVENZIONATI,
- Lettere C) e D) mediante l'utilizzo del Modello 4,
- E) mediante apposita relazione.

ART. 6 – SEDE DIREZIONALE DI ASIA

La sede direzionale di ASIA è ubicata in Via Antiniana 2/a 80078 Pozzuoli (NA).

ART. 7 – CAUZIONI

L'offerta è corredata dalla cd. **cauzione provvisoria**, prestata ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e nelle forme ivi prescritte, quale garanzia della veridicità delle dichiarazioni rese in sede di gara, del rispetto dei canoni di buona fede per tutta la procedura, nonché della stipula del contratto. Il valore di tale garanzia è pari al 2% dell'importo totale presunto a base di gara per ciascun lotto. **Si ricorda che ai sensi dell'art. 75 comma 7 per fruire del beneficio della dimidiazione del valore della cauzione, "l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti".**

In caso di riunione di concorrenti, la cauzione provvisoria dovrà essere prestata, **congiuntamente**, da tutte le imprese riunite o, in alternativa, dalla **sola impresa mandataria**, nell'interesse anche delle imprese mandanti, con l'espressa indicazione che l'oggetto della garanzia riguarderà anche il mancato adempimento degli obblighi ed oneri inerenti alla partecipazione alla gara da parte delle suddette imprese mandanti.

A garanzia di tutti gli obblighi derivanti dal presente capitolato le Imprese aggiudicatrici sono obbligate a costituire una garanzia fideiussoria (cd **cauzione definitiva**), prestata ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/06 e

nelle forme ivi prescritte, avente validità sino allo scadere del termine di cui al secondo comma dell'art. 29 del D. Lgs. 276/03 (12 mesi dalla cessazione dell'appalto), fatte salve le modalità di svincolo di cui agli articoli successivi. In caso di riunioni di concorrenti, la cauzione definitiva dovrà essere presentata, su mandato irrevocabile dall'Impresa mandataria o capogruppo, in nome e per conto di tutti i concorrenti che ne rispondono in solido con l'impresa mandataria. La garanzia di che trattasi dovrà essere corredata dalla autenticazione della firma nonché dalla attestazione dei poteri in capo al garante, eseguita da pubblico ufficiale secondo la normativa vigente.

Entrambe le garanzie (**provvisoria e definitiva**) dovranno riportare l'indicazione del numero e dell'oggetto della gara.

ART. 8 – OBBLIGHI DERIVANTI DALL'AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione provvisoria, pronunciata dalla Commissione di gara, è sottoposta alla definitiva approvazione degli atti da parte di ASIA. L'aggiudicazione definitiva avverrà previa valutazione della documentazione presentata ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 163/06.

Entro il termine indicato contestualmente alla comunicazione di aggiudicazione definitiva l'impresa aggiudicataria dovrà presentare:

- a) a garanzia degli obblighi derivanti dal presente capitolato, **cauzione definitiva** prestata secondo le modalità e gli importi indicati nell'art. 7 del presente CSA. Tale cauzione sarà svincolata secondo le modalità indicate nel successivo art. 13 del presente CSA;
- b) documentazione comprovante la mancata violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 55/90, mediante dichiarazione della composizione societaria o azionaria;
- c) le coordinate bancarie (codice IBAN) del conto corrente dedicato di cui alla L.136/2010 entro e non oltre 7 giorni dalla sua accensione;
- d) nel medesimo termine di cui sopra, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto dedicato;
- e) i contratti di convenzione sottoscritti con esercizi che svolgono attività rientranti tra quelle previste dall'art.285 del DPR 207/2010 così come indicati in sede di offerta. In caso di convenzioni già in essere l'impresa aggiudicataria dovrà fornire copia dei contratti di convenzione stipulati in data non anteriore a 36 mesi antecedenti al termine di consegna delle offerte o in alternativa gli estremi di una fattura emessa dall'esercizio convenzionato negli ultimi 12 mesi a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta, precisando il numero, la data,

l'importo e il relativo numero di protocollo di registrazione riportato nel registro acquisti IVA. I contratti di convenzione e gli estremi delle fatture emesse sono da considerare quali elementi probanti ai fini della stipula del contratto;

- f) nonché ogni documentazione occorrente e/o richiesta nel presente capitolato e quant'altro ritenuto necessario dalla normativa vigente.

L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è condizionata dalla verifica del possesso di tutti i requisiti. Ricevuta la documentazione richiesta, effettuati i controlli di cui al comma precedente ed espletate le formalità di cui agli artt. 11 comma 10 e 79 comma 5 del D. Lgs 163/06 (**in particolare l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato dagli enti competenti**), decorsi i termini di legge, si procederà alla sottoscrizione di un formale contratto di appalto, riportante le clausole del capitolato e degli atti di gara. Tutte le spese di contratto, di scritturazione, bollo o altro nonché le imposte e tasse di qualunque natura ed ogni altra spesa per atti inerenti o conseguenti all'appalto, sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria. In aggiunta alle verifiche di cui sopra, l'ASIA si riserva altresì di procedere nei confronti dell'impresa aggiudicataria alle verifiche di cui all'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000 con riferimento alle autocertificazioni presentate in sede di gara.

Nel caso di:

- a) mancata presentazione della cauzione definitiva;
- b) mancata presentazione della documentazione richiesta;
- c) mancata prova dei contratti di convenzione di cui alla precedete lett. e);
- d) esito negativo delle verifiche sul possesso dei requisiti;
- e) esito negativo, precedente alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000;
- f) mancata stipula del contratto da parte dell'impresa aggiudicataria;

l'ASIA dichiarerà decaduta l'aggiudicataria ed incamererà la cauzione provvisoria prestata dall'impresa per la partecipazione alla gara, fatto salvo il diritto dell'ASIA di agire per il risarcimento del maggior danno. In tal caso l'ASIA avrà facoltà di procedere all'aggiudicazione alla prima impresa in posizione utile nella graduatoria delle offerte presentate.

ART. 9 – RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO E DEL SERVIZIO

I Responsabili del Procedimento (RP), ai sensi del comma 9 dell'art. 10 del D. Lgs. 163/06 sono:



ISO 9001 - Cert. n.2851/0



1. per la sola fase dell'evidenza pubblica, dalla pubblicazione del bando alla stipula del contratto, il funzionario indicato nel bando di gara;
2. per la fase dell'esecuzione del contratto e per tutta la sua durata il sig. Giuseppe Coppola che svolgerà anche il ruolo di Responsabile del Servizio.

ART. 10 - IL RESPONSABILE DELLA IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'impresa aggiudicataria dovrà comunicare il nominativo del responsabile dell'appalto che rappresenterà il referente dell'impresa aggiudicataria nei rapporti con l'ASIA. Il responsabile dovrà garantire la sua reperibilità fornendo a tal fine i recapiti telefonici, fisso e radiomobile (cellulare), nonché del fax e dell'email. Il responsabile del servizio è tenuto a verificare la perfetta esecuzione dell'appalto.

ART. 11 – COMUNICAZIONI

Le comunicazioni nei confronti della impresa per il tramite del responsabile da questa nominato, ivi comprese eventuali contestazioni inerenti lo svolgimento del servizio, si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti mediante l'invio di comunicazione a mezzo fax o email. Tutte le disposizioni relative allo svolgimento del servizio saranno comunicate al Responsabile dell'Impresa aggiudicataria dal Responsabile dell'esecuzione del contratto o da persona da questi delegata.

ART. 12 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

12.1 Esercizi convenzionati

Con il presente servizio, la impresa aggiudicataria assicura l'utilizzabilità dei buoni pasto attraverso una rete di esercizi convenzionati che posseggano i requisiti di cui all'art.285 DPR 207/2010 in materia di "servizi sostitutivi di mensa".

La impresa aggiudicataria è tenuta ad assicurare l'utilizzazione del buono pasto ai punti di ristoro convenzionati dietro consegna, da parte dei dipendenti dell'Azienda, del buono stesso che avrà esclusiva funzione di controllo e di riscontro. L'impresa dovrà assicurare sempre la funzionalità delle convenzioni che avrà indicato negli atti presentati in sede di gara. In caso di dismissione o disdetta di qualche esercizio convenzionato, la impresa dovrà provvedere entro 30 giorni alla relativa sostituzione, nella medesima zona, con altro esercizio avente i requisiti prescritti dalla legge. La impresa si impegna, altresì, a comunicare all'ASIA l'eventuale, motivata,

risoluzione dei contratti con gli esercizi convenzionati di cui al precedente art. 4.3 lett. B1, provvedendo, **entro 5 gg.**, alla loro sostituzione con altri esercizi esistenti nelle vicinanze degli Uffici dell'ASIA onde assicurare la fruizione del buono entro il tempo necessario allo spostamento da e per gli Uffici.

L'ASIA si riserva di chiedere, a mezzo fax, nel corso del contratto, la istituzione di ulteriori punti di ristoro qualora quelli convenzionati non fossero in grado di assolvere in maniera soddisfacente le esigenze dei propri dipendenti. In particolare, a titolo esemplificativo, in caso di irregolarità commesse dagli esercizi convenzionati sotto qualsivoglia profilo, specie in ordine alla spendibilità a valore non intero dei buoni pasto o al rifiuto, anche solo temporaneo, di negoziare gli stessi. In tali casi la impresa aggiudicataria è obbligata a provvedere in tal senso **entro 5 gg. lavorativi**. In caso di impossibilità della impresa di provvedere a tale richiesta, essa è tenuta a motivare per iscritto le cause dell'impedimento.

12.2 Buoni Pasto.

Il buono pasto, intestato all'ASIA e riportante le generalità del dipendente, dovrà essere redatto in conformità all'art. 285 comma 5 del DPR 207/2010 in materia di "servizi sostitutivi di mensa". La stampa e l'erogazione dei buoni pasto sarà effettuata a cura e spese della impresa aggiudicataria. I buoni pasto, raccolti in blocchetti per dipendente, numerati in ordine progressivo, in un quantitativo determinato di volta in volta, secondo le indicazioni presenti nell'apposito ordinativo saranno consegnati direttamente agli Uffici indicati dall'ASIA. Le eventuali variazioni in aumento e/o in diminuzione del numero complessivo annuale dei buoni pasto ordinato, rispetto a quello indicato all'art.1, non comportano modifica di prezzo degli stessi.

12.3 Consegne, trasporto e imballo.

I buoni pasto dovranno essere consegnati, a cura e spese della impresa aggiudicataria, entro 7 giorni dal ricevimento dell'ordinativo mensile, al responsabile indicato dall'ASIA. Il suddetto ordinativo conterrà apposito elenco, che potrà essere fornito anche su adeguato supporto informatico, riportante per ogni dipendente: nome, cognome, numero di matricola, numero di buoni pasto da consegnare. L'erogazione sarà espletata, di regola, mediante ordinativi parziali con cadenza mensile che indicheranno in dettaglio ulteriori modalità relative alla preparazione, consegna e distribuzione dei buoni pasto. **Trasporto e imballo:** gratis a cura e carico della impresa aggiudicataria.

ART. 13 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO – SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA

L'impresa aggiudicataria potrà emettere fatture mensilmente, a seguito di ciascuna consegna, per un ammontare corrispondente al prezzo dei buoni pasto consegnati, al netto del ribasso offerto, oltre IVA ex lege; il pagamento delle spettanze avverrà a 45 gg. data fattura fine mese al netto delle penalità eventualmente comminate. L'ASIA corrisponderà il prezzo unitario di ciascun buono pasto, pari a € 5,00, al netto dello sconto praticato dalla impresa aggiudicataria, oltre IVA.

Il pagamento è in ogni caso subordinato alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (**DURC**) rilasciato da INPS/INAIL ed acquisito dalla stazione appaltante.

I pagamenti verranno effettuati **esclusivamente con accredito sul conto corrente bancario dedicato di cui alla legge 136/2010.**

Il mandato di pagamento, trasmesso a richiesta dell'impresa aggiudicataria, conterrà gli stati di avanzamento dell'appalto necessari al progressivo svincolo del 75% della cauzione definitiva. L'ammontare residuo verrà svincolato, mediante produzione, su richiesta dell'impresa aggiudicataria, di certificato di avvenuta esecuzione. Tale certificato verrà rilasciato soltanto allo scadere del termine di validità della polizza di cui al precedente art. 7.

La fattura dovrà essere intestata ad A.S.I.A. – Napoli SpA, Via L. Volpicella, 315 80147 NAPOLI, ed inviata presso la Direzione Amministrativa sita in Via ANTINIANA, 2/A 80078 POZZUOLI (NA). Si precisa che la fattura dovrà riportare il numero d'ordine corrispondente nonché il CIG di gara obbligatorio ai fini del pagamento.

ART. 14 - REVISIONE PREZZI

Non è ammessa.

ART. 15 – PENALITÀ

Nelle ipotesi che si verifichino cause di forza maggiore che si prevede possano produrre ritardi nell'espletamento del servizio, l'impresa aggiudicataria, pena decadenza dal diritto di eccezione, dovrà farne immediata denuncia scritta e documentata all'ASIA che, previo accertamenti del caso, concorderà con l'impresa eventuali proroghe. Eventuali proroghe avranno il solo scopo di esonerare l'impresa dalle penalità di cui al presente articolo, per cui la stessa non potrà invocare indennizzi, rimborsi o compensi di qualunque natura. In

caso di ritardo nella consegna dei buoni pasto rispetto ai termini stabiliti all'art. 12 del presente Capitolato Speciale, verranno applicate le seguenti penalità:

- Per ogni giorno consecutivo di ritardo, relativo a ciascun ordinativo mensile, e fino ad un massimo di n.10 giorni, verrà comminata una penale pari all' 1,5 % del corrispettivo dei buoni pasto consegnati in ritardo.
- Per consegne effettuate dall'11° al 20° giorno di ritardo verrà applicata un'ulteriore penale giornaliera del 3% del corrispettivo dei buoni pasto consegnati in ritardo, fatti salvi eventuali maggiori danni derivanti dai ritardi stessi. La data di riferimento per il computo dei ritardi è quella decorrente dall'8° giorno dalla data di trasmissione dell'ordinativo da parte dell'ASIA.

In caso di ritardo nel rispetto degli obblighi di cui all'art.12.1 del presente CSA si applicheranno le seguenti penali, per ogni giorno di ritardo e per ogni esercizio:

- € 50,00 per la mancata sostituzione degli esercizi di cui all'art. 4.3 lett.B1;
- € 25,00 per la mancata sostituzione degli altri esercizi convenzionati.

Le maggiori spese risultanti da un eventuale acquisto in danno, nonché gli importi delle penalità che dovessero essere applicate saranno trattenuti sulle fatture ammesse a pagamento o, in mancanza, sul deposito cauzionale. In ogni caso l'applicazione delle penalità previste nel presente articolo, non pregiudica l'ulteriore diritto dell'ASIA di richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che, dall'inadempienza della impresa prestatrice del servizio, derivassero all'Azienda

ART. 16 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

Con la sola eccezione delle ipotesi previste dagli art. 116 e 117 del D. Lgs. 163/06, è fatto espresso divieto di cedere parzialmente e/o totalmente il credito o il proprio contratto a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. La risoluzione del contratto avverrà a norma dell'art. 18.1 del presente CSA.

ART. 17 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso secondo le modalità e nei limiti indicati all'art. 118 del D. Lgs. 163/06.

Si precisa che è fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 18 - RISOLUZIONE E RECESSO

18.1 Risoluzione

L'ASIA potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. con semplice atto unilaterale recettizio, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, nei seguenti casi:

- a) si verifichi, da parte dell'Impresa, il **mancato adempimento della fornitura** alla data stabilita dall'ASIA;
- b) venga accertata da parte dell'ASIA o dai preposti uffici ispettivi l'insolvenza verso le maestranze o Istituti Assicurativi (I.N.P.S. – I.N.A.I.L.), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti indicati;
- c) venga accertata da parte dell'ASIA **la cessione del contratto, del credito o il subappalto** in violazione delle ipotesi di cui agli artt. 16 e 17 del CSA da parte dell'Impresa aggiudicataria;
- d) per mancato rinnovo delle **autorizzazioni** previste dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio di cui trattasi;
- e) nell'ipotesi di cui al precedente art. 15
- f) in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;
- g) nelle ipotesi di cui al protocollo di legalità sottoscritto con la Prefettura di Napoli;
- h) qualora a carico dell'impresa venga adottata una **misura interdittiva** dall'Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia avente valore interdittivo.
- i) esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000.

Nelle predette ipotesi l'ASIA darà comunicazione, anche mediante semplice nota scritta, all'Impresa aggiudicataria dell'intervenuta risoluzione ed incamererà la cauzione a titolo di risarcimento danni e potrà provvedere ad appaltare la fornitura di che trattasi in danno e a spese dell'Impresa inadempiente, ivi compreso l'addebito del maggior costo eventualmente emergente. **Nelle ipotesi di cui alla lett. h) l'ASIA applicherà altresì le penali previste dal citato Protocollo di legalità.**

18.2 Recesso

L'ASIA si riserva il diritto di recedere:

a) unilateralmente dall'appalto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'Impresa aggiudicataria con lettera raccomandata a\r. Dalla data di efficacia del recesso, l'Impresa aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'ASIA. All'impresa aggiudicataria competerà esclusivamente un indennizzo pari ai costi effettivamente sostenuti e debitamente comprovati, ivi compresi eventuali oneri finanziari, al netto degli ammortamenti, nonché penali ed ogni altro accessorio ai quali l'appaltatore stesso sia tenuto in conseguenza dell'anticipato scioglimento del vincolo contrattuale. Nel caso in cui tali costi non siano debitamente comprovati o non siano, per qualunque motivo, determinabili, all'impresa aggiudicataria competerà un indennizzo pari ad un ventesimo dell'importo contrattuale residuo;

b) ai sensi della L.135/2012 nel caso la CONSIP dovesse stipulare convenzioni i cui parametri siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria non acconsentisse ad un adeguamento delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art.26 c.3 della L.488/99.

In entrambi i casi l'Impresa rinuncia, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

ART. 19 - FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie derivanti dal presente appalto tra l'ASIA e l'Impresa sarà competente in esclusiva il foro di Napoli.

ART. 20 - DISPOSIZIONE FINALE

Per quanto non previsto dal presente Capitolato si intendono richiamate le disposizioni di Legge in materia.